

La rassegna "I concerti della domenica", ideata da Claudio Scimone, riparte il prossimo 18 ottobre

Un percorso che ha cambiato la fruizione della musica, che il maestro ha voluto aperta alla gente

Il maestro Claudio Scimone non c'è più dal 6 settembre del 2018, ma il suo spirito, le sue creature - I Solisti Veneti oggi anche Fondazione - le sue idee, vivono. La rassegna de "I concerti della domenica", che compie 61 anni e riapre il 18 ottobre, fu una sua rivoluzione all'inizio, ma continua anche oggi a divulgare musica e cultura.

Per il maestro erano le persone l'obiettivo e la musica il luogo di incontro. Per questo trasformò i matinée, concerti elitari per pochi, in occasioni di ascolto aperti. Sala illuminata, non si indossano i frac. Musica classica e da camera sì, ma non da salotto. Oggi è l'Auditorium Pollini di Padova ad ospitare i concerti, ma anche dialoghi su Chopin, Vivaldi, Bach. Tchaikovski in questa edizione rivivrà due volte. I Solisti Veneti suoneranno con i Solisti Aquilani, in Veneto e in Abruzzo il giorno dopo. In 61 anni sono cambiati i pubblici, ma la musica accoglie tutti, chi vive in periferia, per gli anziani che non escono la sera, per i bambini e le famiglie.

Abbiamo intervistato Adalberto Zanella, segretario generale "I Solisti Veneti"

